



Comune di Calcinaia

Al Gruppo Consiliare
“Adesso Calcinaia”

OGGETTO: Interrogazione n. 83 “Verifica delle condizioni di sicurezza, prevenzione incendi e vigilanza sugli impianti di stoccaggio, movimentazione e gestione rifiuti della filiera dello smaltimento presenti sul territorio comunale.”

Con riferimento all’interrogazione prot. 8139 del 18.06.2026 presentata dal gruppo consiliare “Adesso Calcinaia” sentite le Responsabili dei Servizi interessati e l’Assessore di riferimento, si osserva quanto segue:

L’Amministrazione Comunale segue con la massima attenzione gli sviluppi relativi ai recenti incendi che hanno interessato alcuni impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio regionale e condivide pienamente l’esigenza di mantenere elevato il livello di prevenzione e sicurezza.

Al tempo stesso ritiene doveroso affrontare tali temi sulla base di dati oggettivi, delle verifiche svolte dagli enti competenti e delle informazioni acquisite direttamente dai gestori degli impianti presenti sul territorio comunale, evitando valutazioni che non trovino riscontro negli elementi tecnici disponibili.

È opportuno ricordare che le attività di controllo e vigilanza sugli impianti di gestione dei rifiuti sono attribuite dalla normativa agli enti competenti (ARPAT, Azienda USL, Vigili del Fuoco, Regione e autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni) mentre il Comune esercita le competenze proprie previste dall’ordinamento e partecipa ai procedimenti autorizzativi nei casi previsti dalla legge.

A tal proposito si ricorda che l’art. 26-bis del D.L. 113/2018 ha introdotto la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna(PEE) per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, di competenza del Prefetto, proprio al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti.

Il P.E.E. è predisposto allo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l’ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l’ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata con l’organizzazione di protezione civile negli interventi di soccorso;
- c) informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell’ambiente dopo un incidente rilevante.

In particolare, il Prefetto competente per territorio, deve predisporre il P.E.E. sulla base delle informazioni fornite dai gestori degli impianti sul territorio provinciale (PEI), sulla base di linee guida emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e con il contributo informativo fornito dagli uffici di protezione civile dei comuni su cui sono presenti impianti.

Il Piano di Emergenza Esterna è riesaminato e, se necessario, aggiornato dal Prefetto a intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni.

La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli impianti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.

Per quanto riguarda gli impianti presenti nel Comune di Calcinaia, si evidenzia che la sede Geofor di via Dante Alighieri non è un impianto di stoccaggio di rifiuti, per gli altri sono stati acquisiti specifici approfondimenti sia da Geofor S.p.A., gestore del Centro di Raccolta di via del Marrucco, sia dalla società Sidereco.

Per il **Centro di Raccolta del Marrucco**, Geofor ha confermato che:

- i quantitativi di rifiuti vengono mantenuti entro i limiti autorizzati;
- gli svuotamenti sono programmati anche con frequenza giornaliera secondo criteri di sicurezza e nel rispetto del piano di emergenza;
- il Centro presenta un indice di rischio pari a 215, classificato come rischio basso ai sensi del DPR 27 agosto 2021;
- il sito è dotato dei presidi antincendio previsti dalla normativa vigente;
- avendo una superficie inferiore a mq. 3000 non è soggetto a PEI;
- dalla sua apertura non sono state emesse prescrizioni da parte di ARPAT, Vigili del Fuoco, Azienda USL o altri enti riguardanti criticità di sicurezza del sito.

Per quanto riguarda **Sidereco**, la società ha comunicato che:

- l'attività svolta riguarda prevalentemente il trattamento di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, con caratteristiche differenti rispetto agli impianti nei quali gli incendi recenti hanno interessato principalmente materiali plastici;
- l'impianto opera nel rispetto dei quantitativi autorizzati;
- dalla sua attivazione ha depositato presso la Prefettura il PEI;
- le misure di prevenzione incendi sono state definite nell'ambito del progetto approvato dai Vigili del Fuoco, con rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, e sono oggetto di costante gestione e controllo;
- dall'entrata a regime dell'impianto sono stati effettuati controlli da parte di ARPAT, Polizia Provinciale, Azienda USL e Ispettorato del Lavoro senza rilievi;
- non risultano prescrizioni da parte dei Vigili del Fuoco o di altri enti competenti in materia di prevenzione incendi.

A seguito dell'incendio verificatosi presso la Delca Energy, l'Amministrazione non si è limitata ad attendere gli sviluppi dell'emergenza, ma ha mantenuto un costante rapporto con gli enti competenti.

Il Comune di Calcinaia ha partecipato, attraverso il Sindaco, ai tavoli di coordinamento istituzionale attivati dalla Prefettura di Pisa e dalla Regione Toscana, insieme ad ARPAT, Azienda USL, Vigili del Fuoco e agli altri Comuni interessati.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali conseguenti all'incendio della Delca Energy, l'Amministrazione ha seguito costantemente gli aggiornamenti pubblicati dagli enti competenti. Le analisi effettuate da ARPAT sul punto di campionamento ricadente nel territorio comunale di Calcinaia non hanno evidenziato criticità significative riconducibili all'evento. I valori rilevati per diossine, PCB e IPA risultano molto contenuti e tra i più bassi tra quelli rilevati nei punti monitorati.

Parallelamente sono stati richiesti specifici aggiornamenti ai gestori degli impianti presenti sul territorio comunale.

Geofor ha comunicato che, terminata la fase emergenziale, non si sono rese necessarie modifiche organizzative permanenti presso il Centro di Raccolta, pur avendo predisposto uno specifico documento interno sulla base delle indicazioni ricevute dagli enti competenti durante la gestione dell'emergenza.

Sidereco ha comunicato di non aver ritenuto necessario introdurre ulteriori misure straordinarie, in quanto il processo produttivo non ha subito modifiche e le misure di prevenzione già adottate sono state ritenute adeguate alla tipologia di attività svolta.

L'Amministrazione ritiene pertanto che la tutela della salute pubblica debba fondarsi su un costante monitoraggio, sulla collaborazione tra istituzioni e sull'attività di controllo svolta dagli enti competenti.

Per questo motivo continuerà a mantenere un rapporto costante con Regione Toscana, ARPAT, Azienda USL, Vigili del Fuoco e con i gestori degli impianti presenti sul territorio.

Alla luce delle verifiche effettuate, delle informazioni acquisite presso Geofor e Sidereco, della partecipazione ai tavoli di coordinamento istituzionale e degli esiti del monitoraggio ambientale finora disponibile, **non sono emersi elementi tali da rendere necessaria l'adozione di ulteriori misure straordinarie rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente e dai sistemi di sicurezza e controllo attualmente in essere.**

Il Sindaco
Cristiano Alderigi/*Arubapec s.p.a*